

**OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE**

Roma 7-8 giugno 2007

**LA SITUAZIONE DELL'ELABORAZIONE DEGLI STATUTI  
NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO**

(XIX Aggiornamento e quadro di sintesi  
dello stato dell'arte dei lavori al 31 maggio 2007)

**A cura di:**

Ilaria Buglioni

Area Processi normativi  
del Consiglio regionale delle Marche

Rispetto all'ultima relazione presentata all'Osservatorio Legislativo Interregionale, alla fine del mese di gennaio, nessuna delle regioni che, a quella data, risultavano ancora prive di un proprio statuto (**Basilicata, Campania, Molise, Lombardia e Veneto**) ha completato il processo di revisione statutaria.

Si rinvia, per un'analisi dettagliata dello "stato dell'arte" a quanto evidenziato nella precedente relazione.

In questa sede, si ritiene opportuno rilevare che la regione **Basilicata**, come già evidenziato in precedenza, non ha ancora deciso se affidare l'esame della proposta di legge statutaria ad una commissione speciale da istituire ad hoc piuttosto che alla commissione consiliare permanente in materia di affari istituzionali.

Nella regione **Campania**, nel periodo di riferimento, la Commissione per la revisione dello Statuto si è riunita nelle sedute del 6 e 13 febbraio, 13 marzo, 27 marzo ed 8 maggio ed ha terminato l'esame della bozza statutaria che però non è stata ancora definitivamente licenziata in quanto la stessa Commissione ha deciso di dedicarsi all'esame del legge elettorale regionale prima di approvare in via definitiva la nuova carta costituzionale regionale. Ciò al fine di garantire che l'approvazione del nuovo statuto sia quasi contemporanea a quella del vaglio della nuova legge elettorale campana.

Si precisa, comunque, che uno dei punti critici emersi durante l'esame della proposta di legge statutaria campana è risultato quello relativo al numero dei consiglieri regionali.

Infatti, in tale sede, le forze politiche presenti all'interno della Commissione hanno rilevato l'opportunità di aumentare il numero dei membri dell'assemblea regionale, da 60 a 70, al fine di garantire anche alle province minori una maggior rappresentatività. L'esame della disposizione statutaria che stabilisce tale previsione numerica non è stato ancora concluso dalla Commissione.

Passando ad esaminare la regione **Lombardia**, si registrano elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella precedente relazione.

Infatti, in data 26 febbraio 2007, la nuova Commissione speciale per la revisione statutaria si è insediata ed ha provveduto, nella successiva seduta del 5 marzo c.a., ad eleggere il proprio Ufficio di Presidenza, eleggendo quale presidente un consigliere della minoranza (gruppo Margherita).

Nella seduta convocata in data 2 aprile c.a., la Commissione ha elaborato una programmazione organica dei lavori mentre le successive riunioni sono state dedicate alla audizione dei consulenti esterni.

Più precisamente, in data 7 maggio, i consiglieri regionali hanno ascoltato la relazione del prof. Balboni sul tema: "Analisi e prospettive a partire dai lavori della Commissione statuto della precedente legislatura", diretta a ripercorrere il processo di revisione statutaria compiuto durante la VII legislatura.

In data 14 maggio 2007, i professori Giarda e Sutti hanno presentato una relazione avente ad oggetto: “Valori e principi della autonomia lombarda nello Statuto originale del 1971”.

Nella seduta del 28 maggio c.a., sono stati ascoltati il prof. A. D’Andrea ed A. Mangia sul tema “I nuovi Statuti regionali approvati e la giurisprudenza della Corte costituzionale in materia”.

Per quanto riguarda la regione **Molise**, si evidenzia che, nel periodo di riferimento, la “Commissione per l’autoriforma” si è riunita per la prima volta in data 15 marzo 2007 per fare una programmazione organica dei lavori.

Nella successiva seduta del 22 marzo 2007, i tecnici hanno illustrato il contenuto della bozza statutaria elaborata nella passata legislatura, fornendo informazioni tecnico-giuridiche ai consiglieri regionali i quali hanno scelto di riproporla come testo- base.

In tale sede, inoltre, la Commissione , per accelerare i lavori, ha deciso di istituire al suo interno comitato ristretto formato da 6 membri (presidente, vicepresidente, segretario ed altri tre consiglieri di maggioranza e di minoranza) al quale è stato affidato l’incarico di ideare e predisporre adeguamenti e modifiche alla vecchia bozza statutaria che saranno poi sottoposti al vaglio della intera commissione.

Si precisa, a tale proposito, che tale organismo si è riunito una sola volta e precisamente in data 2 maggio in una seduta che aveva come ordine del giorno “Elaborazione di proposte ed interventi modificativi sullo schema di statuto”. Sono state, quindi, già predisposte da tale organismo alcune modifiche alla proposta di legge statutaria elaborata nella passata legislatura che dovevano essere esaminate dalla commissione competente nella seduta del 24 maggio 2007 che è stata rinviata all’inizio del mese di giugno.

Nella successiva seduta del 29 marzo, il Presidente della Commissione statutaria ha illustrato i punti della vecchia bozza statutaria da modificare.

I lavori della Commissione sono poi ripresi in data 3 maggio 2007.

Per quanto riguarda, infine, la regione **Veneto**, si ritiene opportuno evidenziare che il processo di revisione statutaria, rispetto a quanto evidenziato nella precedente relazione, ha compiuto passi in avanti.

Infatti, la competente Commissione, nelle sedute del 7-8 febbraio, ha proceduto alla lettura della bozza statutaria elaborata durante la VII legislatura, scelta come testo base, ed i consiglieri regionali hanno presentato le loro osservazioni, dando mandato agli esperti di recepirle nella nuova carta costituzionale.

Nella successiva seduta del 16 febbraio i consulenti esterni hanno presentato alla Commissione la proposta statutaria modificata secondo le indicazioni delle forze politiche.

Si precisa, a tale proposito, che, rispetto alla precedente bozza statutaria, gli articoli sono stati ridotti da 66 a 60 e si è data una disposizione più organica all'intero articolato, raggruppando gli argomenti in modo omogeneo.

Si ritiene opportuno evidenziare, inoltre, che durante l'esame della nuova carta costituzionale veneta ha assunto particolare rilievo il tema delle autonomie locali.

Infatti, come è noto, nella regione in esame, diversi comuni "di confine" hanno manifestato una volontà di secessione, chiedendo di entrare a far parte di regioni limitrofe (ad esempio: Trentino Alto Adige).

La Commissione competente, per rispondere a tali esigenze, intende attribuire all'interno della nuova proposta statutaria particolari competenze al sistema montano veneto nel suo complesso, fissando principi generali da attuare mediante legge regionale.

A tutt'oggi, altri argomenti in esame, risultano quelli relativi al c.d. federalismo fiscale ed al numero dei membri dell'assemblea regionale veneta.

In particolare, riguardo al primo si precisa che, nel periodo di riferimento, durante i lavori della competente commissione si è discusso se inserire o meno nella nuova proposta statutaria principi generali, da attuare mediante legge regionale, per favorire il c.d. federalismo fiscale.

Si fa presente, da ultimo, che la Commissione nei mesi di marzo, aprile e maggio si è riunita in data 6-20 e 21 marzo e 10 maggio 2007.

Tali sedute sono avvenute nella forma di "ritiro in seduta esterna" tranne quella del 6 marzo che è stata organizzata sotto forma di seduta congiunta con la I commissione consiliare permanente competente in materia di affari costituzionali, per ascoltare la relazione di uno degli esperti (prof. Feltrin) sul tema della legge elettorale regionale.

L'Allegato "A" riporta il quadro di sintesi relativo agli statuti regionali già approvati alla data del 31 maggio 2007.

L'Allegato "B" contiene lo stato dell'arte relativo all'approvazione degli statuti regionali alla data del 31 maggio 2007.

**QUADRO DI SINTESI RELATIVO  
ALL'APPROVAZIONE DEGLI STATUTI REGIONALI**  
alla data del 31 maggio 2007

**Allegato A)**

**Statuti entrati in vigore**

<b>Abruzzo</b>	(B.U.R.A. 10 gennaio 2007, Suppl. n. 1)
<b>Calabria</b>	(L.R. 19 ottobre 2004, n. 25)
<b>Emilia Romagna</b>	(L.R. 31 marzo 2005, n. 13)
<b>Lazio</b>	(L. statutaria 11 novembre 2004, n. 1)
<b>Liguria</b>	(L. statutaria 3 maggio 2005, n. 1)
<b>Marche</b>	(L. statutaria 8 marzo 2005, n. 1)
<b>Piemonte</b>	(L. statutaria 4 marzo 2005, n. 1)
<b>Puglia</b>	(L.R. 12 maggio 2004, n. 7)
<b>Toscana</b>	(BURT 11 febbraio 2005, n. 12)
<b>Umbria</b>	(L.R. 16 aprile 2005, n. 21)

## Allegato B)

### STATO DELL'ARTE RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEGLI STATUTI REGIONALI alla data del 31 maggio 2007

*(gli aggiornamenti sono riportati in corsivo)*

N.	Regione	Stato dell'arte
1	<b>BASILICATA</b>	<p>La Commissione nella seduta del 22 dicembre 2003 ha licenziato la proposta del nuovo Statuto regionale.</p> <p>In data 13 settembre 2004, il Consiglio regionale è stato convocato per approvare i primi articoli dello Statuto (artt. 1 e 2) ma la seduta è stata sospesa. Dalla suddetta seduta, il Consiglio regionale non ha più esaminato la proposta di legge statutaria durante la settima legislatura.</p> <p><i>Nella fase attuale non è stata ancora istituita la nuova Commissione per la revisione dello Statuto.</i></p>
2	<b>CAMPANIA</b>	<p>La Commissione ha licenziato, il 13 ottobre 2003, la bozza di proposta del nuovo Statuto regionale.</p> <p>Dopo un lungo iter d'esame da parte dell'Aula, lo Statuto regionale è stato approvato, in prima lettura, nella seduta del 18 settembre 2004.</p> <p>Nel corso della settima legislatura, il Consiglio regionale non ha proceduto all'esame, in seconda lettura, della Carta statutaria regionale.</p> <p><b>Il Consiglio regionale con delibera n. 12/2 del 21 giugno 2005 ha istituito la "Commissione consiliare speciale per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio regionale" ed ha proceduto alla nomina dei suoi componenti con successivo decreto n. 37/2005, affidando la presidenza alla minoranza consiliare.</b></p> <p><b>In data 19 dicembre 2005, è stata approvata la legge regionale n. 19 concernente: "Disciplina del referendum statutario, della pubblicazione e della promulgazione dello statuto".</b></p> <p><b>In data 15 dicembre 2005, il Consiglio regionale ha approvato il Regolamento interno della Commissione speciale per lo Statuto.</b></p> <p><b>La Commissione, nelle sedute svolte nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2005 e gennaio 2006, ha esaminato i primi diciassette articoli della proposta statutaria decaduta con la fine della VII legislatura.</b></p> <p><b>Nel periodo luglio 2006-gennaio 2007 la Commissione ha proseguito l'esame della proposta statutaria sino all'art. 60 (Finanza regionale).</b></p> <p><i>Nel periodo da febbraio a maggio 2007, si è concluso l'esame della bozza statutaria (nella seduta del 27 marzo) che però non è ancora stata definitivamente licenziata in quanto la Commissione ha deciso di dedicarsi all'esame della nuova legge elettorale regionale.</i></p>

N.	Regione	Stato dell'arte
3	<b>LOMBARDIA</b>	<p>Alla Commissione è stata presentata in data 30 giugno 2003 una bozza tecnica del nuovo Statuto regionale, elaborata dagli esperti di supporto alla Commissione medesima.</p> <p>Nel corso della settima legislatura la proposta non è stata licenziata dalla Commissione.</p> <p><b>Il Consiglio regionale, nella seduta del 28 giugno 2005, con deliberazione n. 7, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, ha istituito la nuova "Commissione speciale Statuto" con il compito di rielaborare il testo dello Statuto regionale, della legge elettorale e del nuovo regolamento interno del Consiglio regionale.</b></p> <p><b>Poiché tale Commissione non è mai stata operativa, anche a causa di problemi riconducibili alla sua composizione ed alle regole di funzionamento, l'Assemblea regionale, nella seduta del 5 dicembre 2006, ha ricostituito, con deliberazione n. 266, una nuova "Commissione Speciale Statuto" revocando contemporaneamente la precedente. Tale commissione scadrà in data 31 dicembre 2007 con possibilità di proroga per ulteriori tre mesi.</b></p> <p><i>Nella seduta del 26 febbraio 2007, la nuova Commissione si è insediata, provvedendo, in data 5 marzo, alla costituzione del proprio Ufficio di Presidenza, eleggendo quale presidente un consigliere della minoranza.</i></p> <p><i>Nella successiva seduta del 2 aprile c.a., la Commissione ha elaborato una programmazione organica dei lavori mentre le successive convocazioni sono state dedicate alla audizione dei consulenti esterni su varie tematiche inerenti il processo di revisione statutaria.</i></p>
4.	<b>MOLISE*</b> <p>Nella Regione Molise l'ottava legislatura, iniziata con le consultazioni elettorali dell'11/11/2001, è terminata in data 05/11/2006. La IX legislatura è iniziata in data 11/12/2007.</p>	<p>La Commissione, nel giugno 2003, ha definito la bozza del nuovo Statuto regionale. Trattandosi, comunque, di un'ipotesi "aperta", per quanto concerne la forma di governo (3 ipotesi) la Commissione ha stabilito di presentare la proposta in Consiglio regionale per un dibattito politico istituzionale, finalizzato ad acquisire l'orientamento della assemblea sulla questione.</p> <p>Detto dibattito, previsto nel corso del mese di luglio 2003, è stato rinviato per problemi istituzionali alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva.</p> <p>A seguito della discussione avvenuta in Consiglio regionale, la Commissione, in data 30 ottobre 2003, ha definito la bozza di Statuto.</p> <p>La proposta è stata sottoposta ad una serie di consultazioni esterne che terminate in data 16 settembre 2004.</p> <p>Il Consiglio regionale, nelle sedute del 2 dicembre 2004 e 11 gennaio 2005, ha esaminato alcuni ordini del giorno relativi alle modalità di elezione del Presidente della Giunta regionale e al numero dei Consiglieri regionali.</p> <p>In data 17 marzo 2005, la Commissione ha definito lo schema di proposta di legge statutaria. Dopo tale data la Commissione non si è più riunita.</p> <p><b>La "Commissione per l'autoriforma del Molise" in data 22 luglio 2005 ha ricostituito il proprio Ufficio di Presidenza, nominando quale nuovo Presidente un rappresentante della maggioranza consiliare, in base ad un avvicendamento tra le forze politiche previsto dalla legge regionale istitutiva 22 aprile 2002, n. 3; in tale seduta si è proceduto alla elezione anche di un nuovo componente della Commissione a causa di un rimpa-</b></p>

N.	Regione	Stato dell'arte
		<p>sto presso la Giunta regionale. Nelle sedute del 15, 22 e 28 settembre la Commissione ha ultimato l'esame dell'intera bozza di Statuto.</p> <p>Nei mesi di ottobre e novembre 2005, sono stati presentati da parte di singoli consiglieri regionali alcuni emendamenti al testo statutario che la Commissione ha proceduto ad analizzare ed, in parte, approvare. L'esame in aula non è stato ancora calendarizzato a causa di una crisi politico-istituzionale in atto all'interno della regione.</p> <p>In data 24 ottobre 2005 è stata approvata la legge regionale n. 36 concernente la "Disciplina del referendum previsto dall'art. 123, comma terzo della Costituzione".</p> <p>La "Commissione per l' autoriforma", ricostituita durante la VIII legislatura con la legge regionale 8 febbraio 2006 n . 2, è scaduta al termine della VIII legislatura. Di conseguenza la nuova Assemblea regionale, nella seduta del 16 gennaio 2007, ha proceduto alla ricostituzione della nuova "Commissione per l'Autoriforma del Molise" approvando la legge regionale 26 gennaio 2007, n. 2.</p> <p><i>Tale commissione si è riunita per la prima volta in data 15 marzo 2007 per fare una programmazione organica dei lavori.</i></p> <p><i>Nella successiva seduta del 22 marzo 2007, i tecnici hanno illustrato i contenuti della bozza statutaria elaborata nella passata legislatura, fornendo informazioni tecnico- giuridiche ai consiglieri regionali . La commissione in tale seduta ha istituito, al suo interno, un comitato ristretto al quale è stato affidato l'incarico di ideare e predisporre adeguamenti e modifiche alla vecchia bozza statutaria che saranno poi sottoposti al vaglio della medesima. Tale organismo si è riunito per la prima volta in data 2 maggio 2007.</i></p> <p><i>La commissione, nel suo plenum, è stata convocata nelle successive sedute del 29 marzo e 3 maggio 2007.</i></p>
5.	VENETO	<p>La Commissione, nelle sedute del 6 e 7 agosto 2004, ha approvato il testo del nuovo Statuto regionale.</p> <p>Il Consiglio regionale, nonostante abbia dedicato 19 sedute alla proposta di Statuto, non ha proceduto durante la settima legislatura all'esame del testo per problemi politici.</p> <p><b>Nella seduta dell'8 ottobre 2004, su proposta del relatore, il Consiglio ha votato a maggioranza il rinvio del testo statutario in Commissione. Con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 2 del 16 gennaio 2006 è stata ricostituita la Commissione speciale per la revisione dello Statuto e si è proceduto anche alla nomina dei componenti. La proposta statutaria elaborata nella passata legislatura è stata ripresentata alla nuova Commissione la quale ha deciso di riprendere il dibattito sulle questioni problematiche che, in precedenza, avevano bloccato il processo costituente.</b></p> <p>La Commissione, dopo la pausa estiva, ha ripreso i lavori in data 13 settembre 2006.</p> <p>Dopo tale data, la Commissione si è riunita nelle sedute del 13 e 27 novembre 2006, 5 ed 11 dicembre e 16 gennaio 2007. In quest'ultima seduta si è proceduto alla nomina dei consulenti esterni .</p> <p><i>Nelle sedute del 7-8 febbraio 2007, la Commissione ha proceduto alla lettura della proposta statutaria elaborata durante la VII legislatura, scelta come testo base, ed i suoi componenti hanno presentato le loro osservazio-</i></p>



N.	Regione	Stato dell'arte
		<p><i>ni, dando mandato agli esperti di recepirle nella nuova carta costituzionale.</i></p> <p><i>In data 16 febbraio, i consulenti esterni hanno presentato alla Commissione la nuova bozza statutaria modificata secondo le indicazioni delle forze politiche.</i></p> <p><i>La Commissione si è successivamente riunita in data 6, 20 e 21 marzo 2007 e 10 maggio 2007.</i></p>